

Proposte e attività del Comitato per l'Istituto Sostenibile

Le attività proposte dal Comitato per l'Istituto Sostenibile rientrano nelle tre macroattività precedentemente definite:

- 1- acquisti eco-compatibili e politica rifiuti zero (Ecosostenibilità in ingresso)
- 2- efficientamento energetico degli edifici (Ecosostenibilità di gestione)
- 3- riciclo (Ecosostenibilità in uscita)

ECOSOSTENIBILITA' IN INGRESSO - Azioni di breve termine attuabili con l'adozione quotidiana di comportamenti virtuosi da mettere in atto da parte del personale:

- interventi di riduzione del consumo di energia elettrica nelle diverse postazioni di lavoro negli uffici e nei laboratori attraverso l'utilizzo di strumenti di gestione del risparmio energetico configurabili in ciascun sistema operativo. Potranno essere indicate, su richiesta, soluzioni software di risparmio energetico per ottimizzare la pianificazione dei tempi di inattività di ciascuna postazione;
- riduzione del consumo della carta implementando l'adozione del formato digitale dei documenti;
- favorire il riuso della carta attraverso la presenza di carta riciclata in ogni stampante presente nelle diverse sedi dell'istituto; incentivare la stampa dei documenti in modalità fronte retro;
- acquisiti eco-sostenibili di prodotti di uso quotidiano per ridurre l'inquinamento da plastiche, come borracce e tazze ecologiche riutilizzabili;
- disincentivare, nella sede di Montelibretti, l'utilizzo di bicchieri di plastica; i bicchieri di plastica ad uso gratuito vicino ai bocconi dell'acqua potabile potrebbero essere eliminati. Si propone di dotare ciascun dipendente di un numero limitato di bicchieri di carta, da utilizzare nel caso di visite di ospiti esterni. In alternativa si propone di installare un distributore dei bicchieri di carta a pagamento. Anche nei distributori del caffè si potrebbero sostituire i bicchieri di plastica con bicchieri e palette biodegradabili.

L'adozione delle azioni di breve periodo porterà all'istituto vantaggi sia in termini di risparmio energetico sia in termini di riduzione dei rifiuti prodotti.

Le azioni sopra descritte saranno inserite, insieme ad altre, in un documento di buone pratiche per il risparmio energetico che il Comitato per l'Istituto sostenibile intende realizzare e diffondere tra il personale IGAG.

Applicazione negli acquisti delle politiche previste dal Green Public Procurement (GPP) ovvero Acquisti Verdi nella pubblica amministrazione.

Il GPP è uno strumento di politica ambientale definito dalla Commissione europea come “[...] l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita”. (<https://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi>). Il GPP, secondo il nuovo Codice appalti (D.lgs 50/2016), è obbligatorio per le “stazioni appaltanti” definite dal Codice dei Contratti pubblici DL del 18 aprile 2016. All'art. 34 è stato introdotto l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali”, contenute nei “criteri ambientali minimi CAM”, “per gli affidamenti di qualunque importo. Ad oggi sono stati definiti 17 CAM per gli acquisti relativi a determinate categorie merceologiche. Per gli acquisti che si realizzano nell'Istituto, i CAM di interesse sono: arredi per interni (documento in fase di revisione); calzature da lavoro

e accessori in pelle; carta; cartucce; stampanti; veicoli (documento in fase di revisione). Per il 2021 è previsto il rilascio del CAM PC e Server.

ECOSOSTENIBILITA' DI GESTIONE ED ECOSOSTENIBILITA' IN USCITA - Azioni di medio/lungo termine

rientrano in questo tipo di azioni gli interventi strutturali di miglioramento della efficienza energetica complessiva dei vari edifici.

L'efficientamento energetico dell'istituto deriva dalle caratteristiche strutturali di ogni edificio che ospita le varie sedi. Le azioni di medio/lungo periodo possono essere intraprese nelle sedi di proprietà del CNR o che presentano autonomia da punto di vista della gestione degli interventi di manutenzione, gestione degli impianti. Di seguito vengono elencate alcune possibili azioni:

- interventi di riqualificazione energetica sostenibile degli edifici (adeguamento di impianti di riscaldamento e condizionamento, infissi, involucro edilizio e nuovi impianti da fonti alternative come fotovoltaico e solare termico);
- ricerca di finanziamenti e/o progetti europei o nazionali che incentivano le misure di efficientamento energetico delle sedi di enti di ricerca (su questo tipo di attività sono in corso colloqui e confronti con il Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi internazionali Europei e con il Comitato di indirizzo per l'Incubazione dei progetti competitivi nazionali);
- proposta alla Direzione di area, per la sede di Montelibretti, per l'allaccio degli istituti alla rete acquedottistica, per l'eliminazione definitiva dei bocconi dell'acqua potabile;

Recupero e riutilizzo Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).

Sono in corso colloqui con il responsabile scientifico del Laboratorio di Idrometallurgia (sede di Montelibretti), dott. Stefano Ubaldini, che si occupa della valorizzazione di materie prime primarie e secondarie attraverso l'applicazione di processi idrometallurgici a georisorse a basso tenore, per il recupero di metalli strategici (quali le terre rare) e preziosi (quali oro e argento) con sviluppo di tecnologie innovative sostenibili per il trattamento di residui industriali e non (catalizzatori esauriti, tailings industriali, batterie esaurite, RAEE, etc.), di minerali e grezzi, di residui minerali provenienti anche da siti abbandonati, di acque reflue. Partecipa ai colloqui anche la referente del Comitato di indirizzo per l'efficientamento dei laboratori e delle infrastrutture scientifiche (e piattaforme metodologiche), ing. Francesca Trapasso, che è anche responsabile scientifico di alcuni laboratori dell'IGAG di Montelibretti che saranno utili per la preparazione del materiale da trattare.

In armonia con i principi dell'economia circolare le componenti funzionanti, che possono essere recuperati dai RAEE, potranno essere riutilizzati nelle apparecchiature; invece dalle componenti non più funzionanti potranno essere recuperati metalli preziosi. I RAEE disponibili nell'Istituto rientrano nelle categorie R3 (monitor di computer), R4 (apparecchiature illuminanti, mouse, tastiera, stampanti, fax, ecc.), R5 (tubi fluorescenti, lampade fluorescenti compatte, lampade a scarica ad alta intensità, comprese lampade a vapori di sodio ad alta pressione e lampade ad alogenuri metallici, lampade a vapori di sodio a bassa pressione, lampadine a LED, ecc.).

Su questo tipo di attività, si prevede di sviluppare specifici progetti mirati al trasferimento tecnologico delle conoscenze maturate nei diversi anni di attività nel campo del trattamento dei RAEE da parte dell'IGAG.